



ASSORESTAURO AL SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO 2026

A Ferrara formazione, innovazione e cooperazione al centro del programma

Comunicato stampa

Ferrara, 7 maggio 2026 – Salone Internazionale del Restauro 2026 torna dal 12 al 14 maggio e vede rinnovata la partecipazione di Assorestauro, protagonista con uno spazio dedicato e un ricco calendario di incontri tecnici, istituzionali e associativi.

Cuore della presenza sarà lo **Spazio Assorestauro**, all'interno del Padiglione 4, in sinergia con importanti realtà istituzionali come il Ministero della Cultura, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e ICE Agenzia.

Formazione, ricerca e innovazione: il programma

Tre giornate di lavori metteranno al centro il futuro del restauro tra nuove tecnologie, sostenibilità e cooperazione internazionale, una sala conferenze dedicata ad Assorestauro e ai suoi soci per raccontare le innovazioni del settore.

Ad aprire il programma, martedì 12 maggio, il convegno dedicato alla **formazione tecnica nel restauro, promosso con Formedit**, occasione di confronto tra istituzioni e operatori sul ruolo strategico delle competenze nella conservazione del patrimonio. **Durante l'incontro sarà inoltre presentato l'accordo di collaborazione 2026 tra le due realtà.**

Spazio anche all'innovazione con focus dei soci su nanotecnologie green, intelligenza artificiale applicata ai beni culturali e casi studio di rilievo internazionale, tra cui il progetto di cooperazione nella città UNESCO di Petra.

Mercoledì 13 maggio sarà dedicato al confronto tra soci e operatori del settore, con approfondimenti su materiali innovativi, interventi in condizioni di emergenza e strategie di manutenzione programmata del patrimonio storico, sviluppate anche in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna. In evidenza anche il ruolo delle **tecnologie digitali**, con un focus su BIM e intelligenza artificiale nei processi di conoscenza, diagnosi e intervento, in collaborazione con le associazioni ISI, ASSOBIM e CODIS.

La giornata conclusiva, giovedì 14 maggio, interamente dedicata ad approfondimenti da parte delle aziende associate, affronterà temi chiave come la relazione storica nei progetti di restauro, le tecnologie non invasive per la conservazione edilizia e le strategie di valorizzazione dei beni culturali, fino agli interventi strutturali sugli edifici in muratura esistenti.

Assorestauro ha inoltre progettato un articolato programma di visite tecniche ai principali cantieri di restauro tra Bologna, Ferrara e Ravenna, finalizzato a valorizzare e promuovere la conoscenza del

patrimonio culturale italiano presso la delegazione internazionale invitata da ICE Agenzia. Il percorso prevede l'accesso esclusivo a siti di particolare rilevanza, reso possibile grazie alla collaborazione dei soci Assorestauro e delle istituzioni locali.

A Bologna, le visite si concentrano su complessi religiosi di primaria importanza, tra cui la Chiesa di San Domenico, dove sarà possibile approfondire interventi di restauro su opere artistiche e strutture architettoniche, con accesso anche alle aree dei sottotetti. Il programma prosegue con il Chiostro della Chiesa di San Francesco, significativa testimonianza di architettura conventuale medievale. L'itinerario include inoltre la Rocchetta Mattei, straordinario esempio di architettura eclettica ottocentesca, oggetto di complessi interventi di recupero e valorizzazione.

A Ferrara, è prevista una visita alle facciate della Cattedrale di San Giorgio, accompagnata da un approfondimento tecnico sugli interventi conservativi e da una conferenza tematica. Completa il programma il Convento dei Teatini, recentemente interessato da attività di restauro e rifunzionalizzazione.

Il programma si conclude a Ravenna, città simbolo del patrimonio tardoantico e bizantino, dove le visite coinvolgono alcuni dei suoi monumenti più rappresentativi. Tra questi, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, celebre per il ciclo musivo, la Rocca Brancaleone, interessata da interventi di restauro delle mura storiche, e il Mausoleo di Teodorico, al centro di un articolato progetto di recupero e valorizzazione sviluppato in collaborazione con il Comune e la Soprintendenza. Il percorso si conclude presso la Biblioteca Classense, prestigioso complesso monumentale oggi destinato a funzioni culturali e oggetto di costanti attività di tutela e conservazione.

La partecipazione di Assorestauro si conferma un momento centrale per il networking e lo sviluppo della filiera, promuovendo un approccio integrato che unisce competenze tecniche, ricerca scientifica e cooperazione internazionale.

Il Salone rappresenta così un appuntamento imprescindibile per professionisti, imprese e istituzioni impegnati nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.